



*Presidenza del Consiglio
Superiore dei Lavori Pubblici
Servizio Tecnico Centrale*

VIA NOMENTANA 2 – 00161 ROMA
TEL. 06.4412.4101, 2367
www.cslp.it

Alla Ditta TAV SOLAI srl
Asciano (SI)

scarico Prot. 10555
tavsolaisrl@pec.it

OGGETTO: Norme tecniche sulle costruzioni - D.M. 14.1.2008 (p.to 4.6). Linee Guida per l'utilizzo di travi tralicciate in acciaio conglobate nel getto di calcestruzzo collaborante. Istanza relativa alle **Travi TRT prodotte nello stabilimento Tav Solai di Asciano (SI)**.

Con riferimento all'istanza di cui in oggetto, si comunica che con Voto n.45 del 19.10.2017, di cui si trasmette copia e a cui si rimanda per i dettagli delle prescrizioni e delle raccomandazioni ivi contenute, la competente Sezione di questo Consiglio Superiore ha espresso parere secondo cui le **travi tipo TRT con fondello in calcestruzzo**, realizzate da codesta Ditta, sono ascrivibili ad **elementi strutturali in calcestruzzo armato**, ovvero alla categoria b) di cui alle *Linee guida per l'utilizzo di travi tralicciate in acciaio conglobate nel getto di calcestruzzo collaborante e procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'impiego*.

In relazione alla classificazione, ai sensi delle Linee Guida di cui in oggetto, delle citate travi TRT in questione, si osserva:

- il riconoscimento è relativo unicamente alla conformazione e configurazione delle travi TRT riportate nelle descrizioni e negli elaborati tecnici depositati presso il Servizio;
- il riconoscimento ha validità in relazione al mantenimento delle condizioni che hanno determinato il rilascio, ai sensi del p.to 11.3.1.7 del DM 14.1.2008, degli Attestati di denuncia

attività n.2524/13 e n.3446/16, come Centro di trasformazione dell'acciaio per lo stabilimento TAV Solai di Asciano (SI);

- il riconoscimento ha validità in relazione al mantenimento della certificazione, da parte di un Organismo terzo indipendente, attestante il possesso di un sistema di gestione della qualità del prodotto, che sovrintende al processo di trasformazione, predisposto in coerenza con la norma UNI EN ISO 9001.

Ai fini della progettazione, produzione e messa in opera delle travi di cui trattasi, si rammenta che:

- a) le staffe devono essere "chiusure", secondo le indicazioni normative e le usuali regole dell'arte;
- b) le eventuali saldature devono essere realizzate nel rispetto delle norme sulle saldature ed in particolare della UNI EN ISO 17660-1, quando le saldature delle barre sono "load carrying", ovvero direttamente interessate dal flusso di tensioni; inoltre non è ammissibile l'esecuzione di giunti testa-testa;
- c) alle estremità delle travi, nelle cosiddette zone dissipative o zone critiche, è in ogni caso vietato l'uso di saldature per l'acciaio da c.a.;
- d) nella realizzazione delle travi devono essere rispettate le limitazioni geometriche e di armatura previste ai punti 7.4.6.1.1 e 7.4.6.2.1 del DM 14.1.2008;
- e) trattandosi di elementi strutturali in c.a., dovranno essere rispettate le pertinenti disposizioni contenute nelle norme tecniche vigenti, attualmente le Norme tecniche per le costruzioni approvate con DM 14/01/2008 (NTC 2008). In particolare: p.to 4.1.6, vincoli geometrici e dimensionali, rapporti di armatura (sia longitudinale che trasversale), interfero e copriferro, presenza di staffe, sovrapposizioni dell'armatura integrativa.
- f) per quanto riguarda le staffe e l'armatura necessaria nei confronti delle sollecitazioni di taglio si ricorda che deve essere rispettato quanto contenuto al punto 4.1.6.1.1 delle NTC 2008 e in particolare l'ultimo capoverso che stabilisce quanto segue: in ogni caso almeno il 50% dell'armatura necessaria per il taglio deve essere costituita da staffe;
- g) per ogni concreta applicazione, la singola trave deve essere realizzata secondo un progetto ed un calcolo specifico, redatti da Professionista abilitato, nonché nel rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni e dei regolamenti nazionali e locali, vigenti al momento dell'utilizzo; detto progetto va depositato presso il competente "Ufficio regionale del Genio Civile".

Il rispetto delle condizioni sopra riportate, che dovrà essere assicurato dalla ditta nel proprio processo produttivo, costituisce condizione necessaria per il mantenimento del riconoscimento di appartenenza delle travi in oggetto al gruppo b) delle pertinenti Linee Guida; pertanto, il mancato rispetto delle medesime condizioni nelle varie applicazioni, determina automaticamente il venir meno del mantenimento dell'appartenenza al citato gruppo b).

La presente comunicazione, resa ai sensi del p.to 4 delle Linee Guida citate in oggetto, non è finalizzata a certificare la concreta idoneità tecnica del prodotto alle diverse utilizzazioni cui può essere destinato. Ogni specifica applicazione del prodotto resta pertanto nella piena responsabilità del Direttore tecnico di produzione di codesta società e del Professionista che redige il calcolo di progetto della trave.

Per la produzione delle travi in questione, trattandosi di produzione occasionale e non di serie, la Sezione nel richiamato Voto n.45 ha considerato che *“lo stabilimento TAV SOLAI risulta dotato delle necessarie qualificazioni, sia come centro di trasformazione quando realizza al proprio interno le armature impiegate, sia come centro di prefabbricazione per il fondello in calcestruzzo....”*; pertanto in base alla vigente normativa sulle costruzioni, lo stabilimento di Asciano (SI) è da ritenersi appositamente attrezzato ed idoneo ad una produzione industrializzata, in quanto si avvale di idonei impianti e di strutture e tecniche opportunamente organizzate, ed è pertanto da ritenersi in possesso dei requisiti tecnici di cui ai p.ti 11.8.1, 11.8.2 e 11.8.3 delle vigenti NTC 2008.

In virtù del p.to 4.1.10.3 delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni, le travi prefabbricate di tipo “occasionale” di cui alla presente comunicazione, devono essere realizzate sotto la costante vigilanza del Direttore dei lavori dell’opera di destinazione.

Inoltre, trattandosi di produzione occasionale, i controlli sui materiali impiegati, in particolare calcestruzzo e acciai, devono avvenire con le modalità indicate rispettivamente ai punti 11.2.2 ed 11.3.2.10.4, e necessariamente tramite il ricorso ad un laboratorio prove di cui all’art.59 del DPR 380/2001.

IL DIRIGENTE III DIVISIONE
(Ing. Marco Panecaldo)